

Alta Toscana

Squillantini ai saluti Una vita per la banca

L'istituto di credito è cresciuto. Raccolta raddoppiata tra i clienti. Ma anche gli indici di solidità e il patrimonio sono saliti

PISTOIA

Oltre quarant'anni di carriera interessati da continue evoluzioni e due fusioni che hanno consentito alla banca di diventare una realtà solida e produttiva. Il direttore di banca Alta Toscana, Elio Squillantini lascerà il suo incarico per pensionamento alla fine dell'anno, chiudendo nel migliore dei modi una lunga parentesi lavorativa, iniziata il 9 aprile 1975. Sotto la sua direzione la banca ha conseguito importanti risultati: la raccolta diretta da clientela è passata da 533,7 milioni di euro del 2009 ai 1.036,3 milioni di quest'anno (+94,17%), gli impieghi alla clientela sono cresciuti del 62,54% (da 500,3 milioni a 813,2) e anche il patri-

monio netto è aumentato del 51,98%, passando da 55,6 milioni ad 84,5 milioni. Anche gli indici di solidità sono via via migliorati, passando dall'11,90% al 16,89%, per il Cet1 e dal 13,12% al 16,89% per il Total capital ratio. Numeri dietro i quali si celano le storie di famiglie, imprenditori e piccole aziende che magari senza una consulenza o un finanziamento o una rimodulazione di un prestito farebbero fatica, a stare sul mercato e che invece hanno trovato nella banca un interlocutore presente.

Squillantini, in questo, non ha mai fatto mancare il suo contributo. Dal suo ingresso nella banca, era il 1975, ha vissuto i mutamenti che hanno trasformato il sistema bancario, dal passaggio all'euro agli accordi di Basilea, dalle sempre più stringenti normative europee sul credito alla costituzione del Gruppo bancario cooperativo Iccrea, al quale la banca ha aderito. Nel 2008 ha assunto la carica di vice direttore



Il direttore Elio Squillantini pronto per la pensione dopo 45 anni di servizio

tore e il 1° luglio 2009 è stato nominato direttore. Da quel momento ha dovuto gestire la crisi finanziaria dei mutui subprime e due fusioni, con banca della Montagna pistoiese (2012) e con banca di Masiano (2017). **Oggi**, forse, la sfida più difficile: quella generata dal Covid-19, che ha messo ulteriormente in ginocchio un'economia già in sofferenza. «Ci aspettano grandi sfide davanti, ma la Banca è solida ed ha le carte in regola per affrontare con successo i prossimi mesi, che saranno difficili, ed aprirsi a nuove prospettive di sviluppo – dice Squillantini. – Lascio l'Istituto nelle mani

di collaboratori seri ed estremamente capaci. A tutti e in particolare al Presidente Banci rivolgo un sincero ringraziamento per la stima e la fiducia accordatami. Non posso poi non mandare un pensiero affettuoso al compianto presidente Marcello Fabbri e al direttore storico della banca, Adolfo Guerrini, ai quali devo molto, così come all'ex presidente Gori, con il quale abbiamo condiviso anni di lavoro e soddisfazioni. Infine desidero ringraziare tutti i colleghi e i collaboratori della banca, poiché senza il loro lavoro e supporto non sarebbe stato possibile raggiungere questi traguardi».

Verallia

Prolungato l'integrativo di altri due anni Soddisfatti i sindacati

PISTOIA

Verallia, prolungato il contratto integrativo fino al 2022. A darne notizia le rappresentanze sindacali dell'azienda che produce contenitori in vetro da Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil su base nazionale alle strutture territoriali e le rsu aziendali della sede di Pistoia e delle altre filiali di Savona, Mantova, Verona e Vicenza. La proroga dell'integrativo avrà validità sia per il 2021 che per il 2022. Tra le novità presenti nell'intesa il riconoscimento aggiuntivo, a tutti i lavoratori e in egual misura, di un importo di 500 euro che sarà erogato nella busta paga di dicembre. In alternativa il lavoratore ha la possibilità di devolvere tutto l'importo in Fonchim (fondo previdenza integrativa) con il riconoscimento di un ulteriore 20% da parte di Verallia (600 euro).

superbonus
110%

cogli l'opportunità
affidati alle **IMPRESE** di

ANCE | TOSCANA NORD
LUCCA PISTOIA PRATO

ANCE | TOSCANA NORD
LUCCA PISTOIA PRATO



info | ance@confindustriatoscananord.it | 0573 99171